

L'allarme della fondazione Gimbe «Sanità pubblica vicina al collasso»

«Dati, narrative e sondaggi di popolazione dimostrano che oggi la vera emergenza del Paese è il Servizio sanitario nazionale». Così **Nino Cartabellotta**, presidente della Fondazione Gimbe, che presenta a Roma in Senato il Rapporto sul Ssn. Tra i principali dati di sintesi tratti dal documento che in oltre 200 pagine certifica lo stato di salute del Ssn definito come un «malato cronico», un divario della spesa sanitaria pubblica pro capite di 889 euro rispetto alla media dei paesi Ocse membri Ue, con un gap complessivo che sfiora i 52,4 mi-

liardi; il rapporto tra spesa sanitaria e Pil che scende al 6,2% dal 2026; la crisi del personale che abbandona la sanità pubblica; il boom della spesa a carico delle famiglie con +10,3% nel 2023; le quasi 4,5 milioni di persone che rinunciano alle cure, di cui 2,5 milioni per motivi economici; il crollo di quasi 2 miliardi (-18,6%) tra 2022 e 2023 della spesa per i servizi per la prevenzione. E ancora, problematiche strutturali come le disuguaglianze territoriali e in particolare il gap Nord-Sud anche nell'erogazione dei livelli essenziali di assi-

stenza; la migrazione sanitaria e i disagi sui tempi di attesa e sui pronto soccorso affollati. Per Cartabellotta questo quadro dimostra che «la tenuta del Ssn è prossima al punto di non ritorno».



Peso:8%